



## **I.I.S.S. “DOMENICO ROMANAZZI” – BARI**

### **REGOLAMENTO DEGLI ORGANI E DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHI**

Lo scopo del presente Regolamento è ottenere una partecipazione maggiore degli Studenti nelle scelte legate alla vita scolastica attraverso la creazione di un Comitato, stimolando il confronto pacifico tra tutti ed educando al rispetto delle norme e alla cittadinanza attiva. Attraverso il presente Regolamento, inoltre, vengono disciplinate le forme di Assemblea concesse agli Studenti.



## **INDICE**

<b><u>TITOLO I – Del Comitato degli Studenti e dei Collaboratori Studenteschi</u></b>	<b>3</b>
<b>Capo I – Del Comitato degli Studenti</b>	<b>3</b>
Art. 1 – Generalità del Comitato degli Studenti	3
Art. 2 – Compiti e funzioni	3
Art. 3 – Il Direttivo	3
Art. 4 – Il Presidente	4
Art. 5 – Convocazione delle Sedute	4
Art. 6 – Partecipazione alle Sedute	5
<b>Capo II – Dei Collaboratori Studenteschi</b>	<b>5</b>
Art. 7 – Generalità e funzioni	5
<b><u>TITOLO II – Delle Assemblee Studentesche</u></b>	<b>6</b>
Art. 8 – Generalità delle Assemblee Studentesche	6
Art. 9 – Richiesta e funzionamento dell’Assemblea d’Istituto	6
Art. 10 – Richiesta e funzionamento dell’Assemblea di Classe	7
<b><u>TITOLO III – Disposizioni Finali</u></b>	<b>7</b>
Art. 11 – Pubblicazione	7
Art. 12 – Approvazione	7

# **Titolo I**

## ***Del Comitato degli Studenti e dei Collaboratori Studenteschi***

### **Capo I**

#### ***Del Comitato degli Studenti***

##### **Art. 1**

###### ***Generalità del Comitato degli Studenti***

1. Il Comitato degli Studenti (CdS), previsto dall'art. 13 c. 4 del D. Lgs. 297/1994, è costituito da tutti gli Studenti eletti nei Consigli di Classe.
2. Il CdS è integrato con i Rappresentanti degli Studenti presso il Consiglio di Istituto e la Consulta Provinciale degli Studenti, che possono intervenire durante la discussione ma non hanno diritto di voto.
3. Il CdS ha durata annuale.

##### **Art. 2**

###### ***Compiti e funzioni***

1. Il CdS rappresenta l'autonoma e legittima espressione della volontà e degli orientamenti di tutti gli Studenti dell'Istituto, per controllare la salvaguardia dei diritti degli Studenti e promuovere iniziative studentesche.
2. Il CdS ha la facoltà di esprimere pareri e osservazioni nei confronti di tutti gli Organi Collegiali e del Dirigente Scolastico, avviando un sano confronto che possa portare alla risoluzione di eventuali criticità rilevate dagli Studenti. Gli Organi Collegiali e il Dirigente Scolastico, a loro volta, hanno facoltà di esprimere pareri e osservazioni nei confronti del CdS.
3. Il CdS non può fare in alcun modo esplicito riferimento a partiti o a ideologie politiche né ad altre Associazioni studentesche.
4. Il CdS nel corso delle proprie riunioni può trattare qualsiasi argomento che possa riguardare la vita degli Studenti all'interno dell'Istituto, ma anche tematiche di attualità o con valenza formativa ed educativa.

##### **Art. 3**

###### ***Il Direttivo***

1. Il CdS, in occasione della prima riunione convocata dai neoeletti Rappresentanti d'Istituto entro una settimana dalla loro proclamazione, elegge a scrutinio segreto un Presidente e 4 membri che costituiscono il Direttivo del CdS. In caso di parità di voti sarà eletto lo Studente più anziano. Il Presidente individua tra i membri del Direttivo un Vicepresidente, che avrà il compito di coadiuvarlo nelle sue funzioni e sostituirlo in caso di assenza e un

- Segretario, il cui compito è di redigere i verbali delle sedute del Comitato e del Direttivo stesso.
2. Il Direttivo è integrato con i Rappresentanti degli Studenti presso il Consiglio di Istituto e la Consulta Provinciale degli Studenti, che possono intervenire durante la discussione ma non hanno diritto di voto.
  3. Il Direttivo prepara le riunioni del CdS e dà esecuzione alle decisioni prese in tali riunioni (in accordo con la Dirigenza), gestisce le Assemblee d'Istituto e acquisisce eventuali altre funzioni di competenza del CdS e da questo delegategli.
  4. Il CdS può nominare Commissioni cui delegare funzioni di controllo, organizzative o d'inchiesta e di esse possono far parte anche Studenti non appartenenti al CdS, purché almeno uno dei componenti sia membro del Direttivo, Rappresentante di Consulta Provinciale o Rappresentante di Istituto. Ad essi spetta il coordinamento della Commissione.
  5. Le Commissioni sono convocate dal rispettivo Coordinatore e si riuniscono in orario extrascolastico e, solo per seri motivi e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in orario scolastico.

#### **Art. 4**

##### ***Il Presidente***

1. Il Presidente deve essere maggiorenne e conoscere i Regolamenti vigenti, in particolare le norme che disciplinano il funzionamento del CdS e delle Assemblee Studentesche.
2. Il Presidente:
  - a) presiede le riunioni del CdS e del Direttivo assicurandone il regolare funzionamento;
  - b) scioglie il CdS quando ritiene, dopo essersi consultato con il Direttivo, che sia impossibile proseguire i lavori;
  - c) sospende per un massimo di 20 minuti le Assemblee, allontana chi turba lo svolgimento della discussione e conclude le riunioni ogni qual volta lo ritenga necessario;
  - d) rappresenta gli Studenti, di cui è portavoce, nei rapporti con le altre Componenti interne all'Istituto e con gli Enti esterni (Associazioni, Istituzioni ecc.);
  - e) definisce l'OdG delle sedute del CdS, avendo cura di dare la possibilità a tutti i membri del CdS di inserire degli argomenti da trattare.

#### **Art. 5**

##### ***Convocazione delle Sedute***

1. Il CdS e il Direttivo sono convocati in orario extrascolastico o, solo per seri motivi e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in orario scolastico. Le riunioni devono svolgersi all'interno dei locali dell'Istituto.
2. Le riunioni sono valide se è presente almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.
3. Il CdS si riunisce almeno una volta ogni due mesi. In caso di mancata convocazione, il Comitato può sollecitarla al Presidente, tramite richiesta sottoscritta da almeno 1/10 dei suoi

componenti ed in caso di inerzia di questi, viene convocato il Direttivo per valutare la richiesta di convocazione.

4. Il CdS e il Direttivo possono essere convocati dal Presidente, da 1/3 dei membri aventi diritto di voto o, per eventuali comunicazioni, dal Dirigente Scolastico.
5. L'OdG e la data della convocazione devono essere presentati al Dirigente Scolastico con almeno 3 giorni di preavviso. La convocazione ed il relativo OdG vengono comunicati dalla Scuola a mezzo circolare a tutti i membri del Comitato Studentesco.
6. Le sedute del CdS e del Direttivo danno luogo a verbale.

## **Art. 6**

### ***Partecipazione alle sedute***

1. La partecipazione alle riunioni del CdS e del Direttivo da parte dei loro componenti è obbligatoria, se non nei casi in cui la programmazione didattica non lo consenta.
2. Gli assenti dovranno giustificare la loro assenza al Presidente in forma scritta o tramite e-mail entro un giorno dopo lo svolgimento della riunione. In caso di doppia assenza ingiustificata il Presidente chiede le dimissioni del Rappresentante. La terza assenza ingiustificata comporta l'automatica decadenza dalla rappresentanza in seno al CdS o al Direttivo, previa delibera del CdS o del Direttivo stesso. Il Rappresentante viene surrogato dal primo dei non eletti nel rispettivo Organo o, in mancanza, si provvede a nuove elezioni. La decadenza dal CdS non comporta la decadenza dal CdC, ma solo la segnalazione al Docente Coordinatore della Classe.
3. Gli Studenti regolarmente iscritti all'Istituto possono partecipare in qualità di uditori alle riunioni pomeridiane del CdS e del Direttivo. Essi possono fare richiesta al Presidente di prendere la parola nel corso delle sedute e tenere un proprio intervento.
4. Il DS o un suo delegato possono partecipare alla seduta e prendere la parola sui punti all'OdG.
5. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea.

## **Capo II**

### ***Dei Collaboratori Studenteschi***

## **Art. 7**

### ***Generalità e funzioni***

1. A seguito della loro elezione, i Rappresentanti di Istituto possono nominare due Collaboratori Studenteschi scelti tra i Rappresentanti di Classe.
2. Il Dirigente Scolastico, tramite opportuna circolare interna, provvede a rendere noti alla collettività scolastica i nominativi dei suddetti.
3. I Collaboratori Studenteschi coadiuvano i Rappresentanti di Istituto nello svolgimento delle loro funzioni e li sostituiscono nelle riunioni del CdS, del Direttivo e delle Commissioni.

## ***Titolo II***

### ***Delle Assemblee Studentesche***

#### **Art. 8**

##### ***Generalità delle Assemblee Studentesche***

1. Le Assemblee costituiscono occasioni di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli Studenti. Unitamente agli argomenti da inserire nell'OdG, potrà essere richiesta al CdI la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, tecnici e scientifici. A richiesta degli Studenti le ore destinate alle Assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca e di seminario o per lavori di gruppo.
2. Le assemblee possono essere di Classe o di Istituto. È consentito lo svolgimento di un'Assemblea di Istituto e di una di Classe al mese.
3. Le assemblee non possono avere luogo nei primi e negli ultimi 30 giorni di lezione. L'Assemblea di Istituto può ricoprire il limite massimo delle ore di lezione di una giornata, mentre l'Assemblea di Classe può ricoprire il limite massimo di due ore di lezione. L'Assemblea di Istituto, durante l'anno scolastico, non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana; l'Assemblea di Classe deve prevedere il coinvolgimento di tutti i Docenti del CdC assicurandone una equa turnazione.
4. I Docenti possono rifiutare di concedere le proprie ore per lo svolgimento dell'Assemblea di Classe al massimo per 1 volta durante il corso dell'anno scolastico.
5. Non sono consentite attività didattiche ordinarie quali spiegazioni, compiti in classe e interrogazioni durante lo svolgimento delle Assemblee degli Studenti.

#### **Art. 9**

##### ***Richiesta e funzionamento dell'Assemblea d'Istituto***

1. L'Assemblea di Istituto è richiesta al Dirigente Scolastico, utilizzando l'apposito modulo, con almeno 5 giorni di preavviso:
  - a) dai Rappresentanti di Istituto;
  - b) dal 10% degli Studenti;
  - c) dai 2/3 del Comitato degli Studenti;
2. Fa eccezione eventuale convocazione straordinaria, per motivi di urgenza, la cui richiesta deve essere recapitata al Dirigente Scolastico almeno 24 ore prima della sua data prevista.
3. Il Direttivo garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti e il corretto svolgimento dell'Assemblea.
4. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea.

## **Art. 10**

### ***Richiesta e funzionamento dell'Assemblea di Classe***

1. L'Assemblea di Classe è richiesta alla Vicepresidenza, utilizzando l'apposito modulo, con almeno 3 giorni di preavviso:
  - a) dai Rappresentanti di Classe;
  - b) dal 10% degli alunni della classe.
1. Il Docente in servizio durante lo svolgimento dell'Assemblea di Classe può richiedere l'intervento del DS per la sospensione dell'Assemblea, quando rilevi condizioni che non consentano lo svolgimento dei lavori, e per far verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.
2. I Rappresentanti di Classe possono sciogliere l'Assemblea, fornendo le motivazioni che hanno portato a tale scelta.
3. Alla termine dell'Assemblea di Classe viene redatto regolare verbale da consegnare, nelle 48 ore successive, al Docente Coordinatore che lo allega ai documenti della classe.
4. All'assemblea di Classe possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti della Classe.

## **Titolo III**

### ***Disposizioni finali***

## **Art. 11**

### ***Pubblicazione***

1. Il presente Regolamento, vincolante per tutte le Componenti scolastiche dal momento della sua approvazione, è pubblicato in forma integrale all'Albo dell'Istituto ed è inserito nel sito web della Scuola.
2. I Docenti Coordinatori hanno il compito di spiegare agli Studenti il presente Regolamento. Nell'anno scolastico successivo alla sua approvazione il Regolamento dovrà essere spiegato a tutte le classi, in seguito solo alle classi prime.
3. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto.
4. Si rimanda alla normativa vigente, agli altri Regolamenti interni della Scuola e alle circolari interne applicative per quanto in esso non espressamente esplicitato.

## **Art. 12**

### ***Approvazione***

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Istituto del 02/10/2019.